

Ferma e decisa mobilitazione in Toscana contro il nuovo rigurgito eversivo

Risposta spontanea nelle fabbriche Oggi sciopero generale di due ore

Fermate del lavoro negli stabilimenti, negli uffici e nelle scuole - Oggi manifestazione di studenti a Firenze e iniziative di lotta a Livorno, Prato e Pisa - Emozione e sdegno alle Acciaierie di Piombino - Telegramma di Gabbuggiani al sindaco di Genova

Fronta ed immediata è stata la risposta di Firenze e della Toscana a via assasino del dirigente sindacale della CGIL Guido Rossa, avvenuta ieri mattina a Genova, e al ferimento del militante sindacale Giovanni Ventura. Milano. Apprese queste drammatiche notizie nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro i lavoratori hanno interrotto la produzione ed hanno dato luogo ad assemblee spontanee. Stamani, tanto si svolgerà lo sciopero generale dalle ore 9 alle 11, indetto dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.



I sindacati toscani sono mobilitati per questa scadenza ed hanno organizzato assemblee in tutti i luoghi di lavoro. Per i servizi compresi i trasporti, l'astensione dal lavoro avrà luogo dalle ore 9 alle 11. Anche gli studenti scenderanno in sciopero e daranno vita a numerose manifestazioni. La Federazione toscana CGIL-CISL-UIL ha invitato i lavoratori a far fronte alle iniziative politiche e sociali a manifestare unitariamente contro il terrorismo e la violenza a sostegno delle istituzioni repubblicane.

FIRENZE - Le principali fabbriche hanno scioperato ieri mattina per un'ora. Oggi sono previste assemblee e manifestazioni nei luoghi di lavoro e all'Università. Gli studenti hanno decretato lo sciopero e si concentreranno in piazza S. Marco da dove partirà un corteo che raggiungerà la FLOG dove si terrà una assemblea. La Federazione provinciale unitaria in una propria nota, ha chiamato i lavoratori alla vigilanza anche nella difesa della democrazia trovi nella loro forza e nella loro coscienza la più ferma garanzia.

LIVORNO - I lavoratori livornesi si sono astenuti ieri per 15 minuti alla fine di ogni turno. In Fortezza si è tenuto un'assemblea di studenti, mentre in comune si è riunito d'urgenza il comitato permanente antifascista per la difesa delle istituzioni democratiche. Per stamani nel centro della città è in programma una manifestazione promossa da tutte le forze democratiche e antifasciste. Lo sciopero avrà la durata di tre ore, dalle 9 alle 12. No-

te di protesta per l'assassinio del sindacalista genovese, sono state espresse dall'amministrazione provinciale della FGCI, dal Cantiere Navale Orlando e dall'ANMPPA e da altre organizzazioni.

PIOMBINO - Particolare emozione ha destato a Piombino - sede di uno stabilimento Italsider - la barbara uccisione di Guido Rossa. Alle Acciaierie il primo turno ha scioperato per mezz'ora, mentre il pubblico impiego si è astenuto per un'ora. Nel pomeriggio si è tenuta una manifestazione pubblica con un corteo che ha preso le mosse dalla portineria delle Acciaierie per concludersi in piazza Verdi dove ha parlato il sindacalista Amedeo Bianchi.

GROSSETO - Fermate del lavoro immediate, spontanee e su indicazione della Federazione provinciale unitaria, si sono svolte in tutti i luoghi di lavoro negli uffici e nelle scuole.

AREZZO - Interruzioni delle attività che tuttora si svolgono nei stabilimenti dell'aretino. Le forze politiche democratiche, gli enti locali e le organizzazioni sindacali hanno manifestato il loro sdegno per il baratro assassinio di Genova,

Insediati i «gruppi di lavoro» per la ristrutturazione

I dipendenti comunali discutono dei servizi

Dovranno presentare le loro proposte entro il 20 febbraio - E' il primo avvio del nuovo assetto della macchina comunale - Il provvedimento definitivo al Consiglio in aprile - Un convegno indetto dall'amministrazione sul tema

Cominciano in questi giorni l'attività di studio e di proposta i gruppi di lavoro costituiti tra i dipendenti del comune per discutere la ristrutturazione delle funzioni degli uffici. Sono in tutto trentadue gruppi, composti ognuno da sette o otto dipendenti di ogni settore che dovranno presentare le proprie proposte all'amministrazione entro il prossimo 20 febbraio.

Il mese di marzo sarà dedicato all'assetto di tutto il materiale prodotto da parte del gruppo tecnico centrale, e agli incontri conclusivi tra commissione consultiva e le organizzazioni sindacali. Uno dei problemi che verrà affrontato sarà quello del nuovo testo del regolamento organico. In aprile ed

prevede la presentazione del provvedimento di riforma in consiglio comunale, accompagnato dalle norme transitorie e dalle norme per la copertura dei posti che saranno soggetti a trasformazione.

Sembra in aprile, e precisamente il 19, 20 e 21 l'amministrazione ha organizzato un convegno sulla ristrutturazione, invitando tra l'altro i capoluoghi di provincia, i comuni del comprensorio, i sindacati, le forze politiche.

Per le prossime elezioni universitarie
Riforma e democrazia nella lista di sinistra

lizzata in nessun grande comune d'Italia. L'insediamento dei gruppi di lavoro - ha affermato l'assessore Bicchi - rappresenta un vero e proprio anticipo sperimentale della nuova organizzazione. Chiamando i dipendenti a discutere sul futuro assetto del loro lavoro si rinsalda il rapporto tra apparati del governo esecutivo (sindaco, giunta e assessori) e strutture operative.

Vari i compiti dei gruppi: dalla verifica delle funzioni, alla valutazione delle eventuali variazioni, la nuova organizzazione del lavoro, la definizione dei profili professionali. Dovranno quindi tradurre in sintesi le loro proposte indicando le eventuali variazioni normative necessarie. Potranno partecipare all'attività dei gruppi anche i delegati di reparto in qualità di osservatori.

Bicchi ha ripercorso brevemente le tappe che hanno portato a definire nelle grandi linee il provvedimento, dall'approvazione del progetto quadro da parte del consiglio comunale nel maggio dell'anno scorso, al progetto dettagliato votato sempre dal consiglio a dicembre.

Un intervento del «Progresso» nel dibattito aperto dal Quartiere 10

Una Casa del Popolo di fronte al terrorismo

Necessario riportare ad un'ottica collettiva tutti i problemi posti dalla vita quotidiana - Battere il chiaro progetto delle varie organizzazioni eversive che vogliono gettare i cittadini nella paura

Nel dibattito aperto sulle questioni del terrorismo, che ha avuto come momento importante l'assemblea svoltasi a Villa Fabbricotti interveniva il consigliere del Quartiere 10 del Comune di Firenze, Carlo Lorenzini, che ha parlato di un'ottica collettiva e dell'ordine democratico.

La federazione del PCI e la Federazione Giovanile Comunista hanno invitato le forze democratiche di agire con decisione ed efficacia per

non alcuni tra i più illustri rappresentanti della magistratura fiorentina, che spingono ad esprimere alcune note di valutazione sul grande problema che è il terrorismo, ma bensì un fatto più rilevante avvenuto lo stesso giorno: la fuga di Giovanni Ventura che rappresenta un grave ed ulteriore attacco alla democrazia e alla Costituzione.

Non si tratta certo di addossare le responsabilità ai poliziotti di scorta, si tratta bensì di risalire a monte del problema che non è Ventura, né Freda, né Curcio, né Contuzzi, né una delle 250 sigle «rivoluzionarie» che sono apparse sulla scena in questo ultimo anno, ma è invece un piano generale di attacco alle istituzioni democratiche, all'avanzamento della democrazia, al consumo, al potere di gestione del movimento operaio.

Gli oratori dell'assemblea (Giampaolo Meucci, Pierluigi Vigna e Carlo Casini - n.d.r.) indicavano come origine del terrorismo una situazione di «blocco»: che si verifica nel momento in cui le richieste sempre più pressanti rivolte verso la società si scontrano con la incapacità di questa ultima di offrire qualcosa di diverso dal consumo, mentre per altro pur non offrendo nessuna soluzione sufficiente, questa stessa società riesce a mantenere il proprio status quo.

A Prato querelato un esponente della CISL

Polemiche tra sindacati e consiglio dell'ospedale

Scambio di accuse sulla questione degli appalti - Precisione della Federazione unitaria e replica degli amministratori del nosocomio

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Prato ha sporto querela per diffamazione nei confronti del sindacalista della CISL, e dipendenti ospedalieri, Carlo Lorenzini. L'atto segue alcune dichiarazioni che lo stesso Lorenzini aveva fatto il 10 ottobre '78, sulla cronaca locale di un quotidiano. In quelle dichiarazioni, affermava tra le altre cose che sia la lavanderia che il lavoro di pulizia dei corridoi e sale erano stati dati in appalto a un'azienda che non era qualificata, e aggiungeva: «Non c'è dubbio che appalto equivale a tangente anche se furbesca e variamente repressa. Da chi? La reazione del consiglio di amministrazione non si faceva attendere e si richiedeva di pubblicare sullo stesso quotidiano una chiara smentita. E tutto questo allo scopo di impedire la messa in moto di un meccanismo giudiziario come la querela».

potrebbero essere svolte da dipendenti dell'ospedale. Aggiungendo che questa era la linea della federazione unitaria CGIL, CISL, e UIL, e che questo non significava che il permanere degli appalti sia legato a tangenti. Il consiglio di amministrazione non si sentiva turbato dalle precisazioni, e dopo vari tentativi di giungere ad una ricomposizione della questione, faceva la querela, con il pieno accordo di tutte le componenti politiche del consiglio stesso.

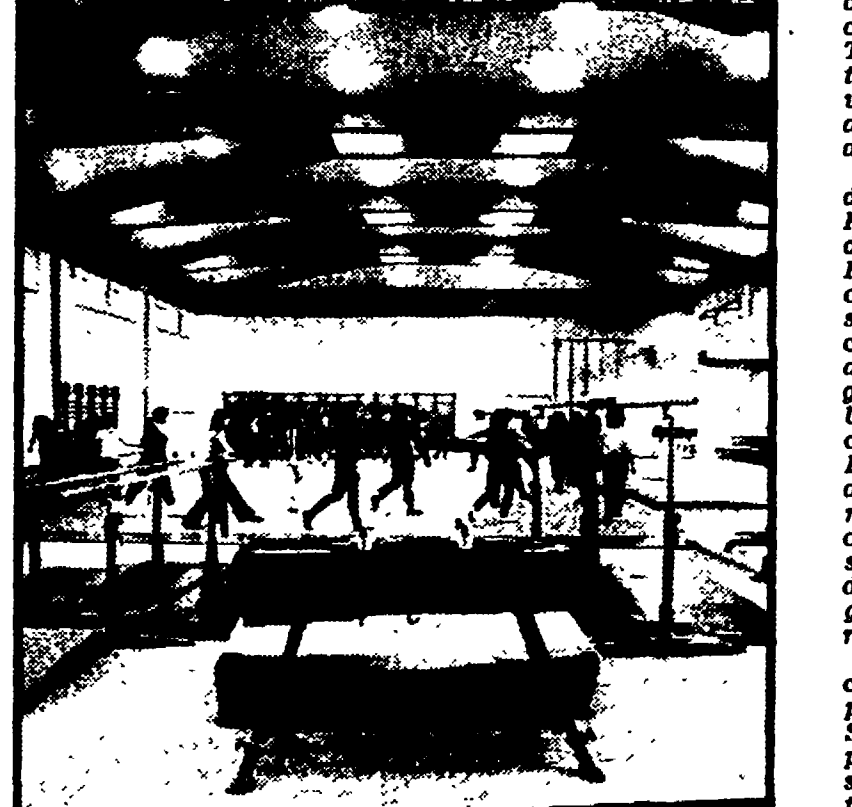
Gli ultimi atti della vicenda sono costituiti da un comunicato della federazione unitaria sindacale CGIL, CISL e UIL, e da una replica del consiglio di amministrazione dell'ospedale. Nel comunicato dei sindacati si esprime solidarietà a Lorenzini, che con la querela, si dice, «subisce un gravissimo danno morale e materiale».

libertà di espressione, di comportamento e di opinione dei rappresentanti sindacali. Accuse a cui c'è stata subito una replica. Il consiglio di amministrazione, in un documento votato all'unanimità, dichiara «di respingere e deplorare le affermazioni» dei sindacati «considerandole completamente infondate, sostanzialmente offensive e politicamente inaccettabili». Afferma che è inaudita l'accusa di «soffocare la libertà di espressione» a meno che per essa non si intenda «la libertà di diffamazione».

Dichiara gravissime, infine, le espressioni che coinvolgono tutti i dipendenti, e lo stesso sindacato, in coincidenza con le dichiarazioni del querelato, poiché «solo la completa ignoranza, della vicenda, e un malinteso concetto di solidarietà» possono portare a definire il provvedimento dell'ente ospedaliero come «gravissimo atto intimidatorio».

Una politica dell'amministrazione per dotare la città di nuovi impianti

Otto miliardi di lire è la cifra che l'Assessorato allo sport del Comune di Firenze ha in parte stanziata e in parte impegnata per la costruzione e il ripristino di impianti sportivi nel triennio 1978-80. Una cifra non indifferente se si pensa alle difficoltà in cui sono stati costretti a muoversi gli enti locali per la crisi dell'assistenza pubblica, e quando non è stata varata la legge 382 e i dispositivi 616, grazie ai quali, le spese per lo sport non sono più considerate facoltative ma rientrano, come tanti altri servizi, nei bilanci ordinari dei comuni.



Restando nel tema del calcio, si ricorda che al piccolo stadio delle Due Strade, dove gioca la sua partita la Rondinella, si sta sistemando la copertura in orti prefabbricati, sopra una sala per riunioni.

Otto miliardi del Comune per lo sport

Allo stesso tempo la giunta ha stabilito di contrarre un mutuo di un miliardo e cinquecento milioni per lo sport. Si tratta di un appalto di terreno di ben 27 ettari - come ha precisato l'assessore allo sport Amorusi nel corso di un giro panoramico per la visita agli impianti - che presenta numerose buche dovute all'alluvione del '66 e agli scavi.

Buche che potranno essere ricoperte con 800 mila metri cubi di quel materiale che rigetta l'inceneritore. «Su questo terreno possiamo costruire ogni tipo di impianto, dal calcio al tennis, al pallacanestro, al pattinaggio, al pattinaggio artistico, al pattinaggio a rotelle, al pattinaggio a slitta, al pattinaggio a sci, al pattinaggio a ruota libera, al pattinaggio a ruota libera, al pattinaggio a ruota libera».

di Promozione sportiva, della Federazione sportiva, al mattino le attrezzature vengono utilizzate dagli allievi e dalle allieve dell'ISEF, dalle 15 alle 17 dai corsi del comune, dalle 17 alle 22 dalla federazione ginnastica.

Insomma si può benissimo dire che il Comune, anche per quanto riguarda lo sport, si è mosso con lena. Ma la cosa più importante è che in seno alla giunta esiste la volontà di riproporre concretamente alle pressanti richieste dei giovani e dei cittadini che vogliono praticare lo sport.

Telegramma di Gabbuggiani a Italia-URSS

Il sindaco Gabbuggiani ha inviato all'associazione Italia-URSS di Roma, colpita da un criminale attentato, un telegramma nel quale, anche a nome della civica amministrazione esprime i sentimenti di forma condanna, assicurando che Firenze Medaglia d'Oro della Resistenza è unita nel respingere tali atti provocatori tendenti a ostacolare le associazioni democratiche e repubblicane amiche fra il popolo italiano e sovietico e la pace internazionale».